

## TEATRO ANTICO. Soprano in concerto con la figlia. Convicente la parte «spagnola» La Caballè chiude TaoArte senza incanto

TAORMINA. (Id) Si è chiusa con il concerto della soprano spagnola Montserrat Caballè - ospite mercoledì sera, assieme alla figlia, soprano anch'ella, Montserrat Martí, e a due suoi allievi, i tenori Nikolaj Baskov e Alejandro Guerrero - l'edizione 2007 della sezione musica e danza di TaoArte. Un appuntamento importante che ha visto il Teatro Antico riempirsi in ogni suo ordine, dalla platea, alla tribunetta, alla scalinata. Un evento che in un certo senso racchiudeva lo spirito che ha aleggiato sulla programmazione voluta dal direttore artistico Enrico Castiglione: eventi con grandi nomi, programma interes-

te (sono state eseguite alcune delle pagine più celebri della lirica, insieme a quelle della tradizione spagnola). Sin qui nulla da eccepire se non che il concerto che doveva rappresentare la summa interpretativa - almeno così era stato presentato - di un'artista celebre e giustamente celebrata come la Caballè, dati i trionfi tributati dalle platee di tutto il mondo, si sia rivelato un concerto per il lancio di tre cantanti che ancora molta di strada - a parte forse la figlia della Caballè, Montserrat Martí che sfoggia una buona ampiezza di voce, ottima per una voce leggera, poco supportata però da pastosità o pienezza -

ne devono fare sul piano dell'espressività e della stessa tecnica.

Meglio, nel programma, la parte dedicata ad autori della tradizione spagnola, come Torroba, Penella, Sorozobal, più adatta alle "corde" degli interpreti, che non quella dedicata a Bellini, Donizetti, Gounod, Massenet, Puccini. L'inno alla pace di Evangelhis ha chiuso una serata che invece di risultare spumeggiante, come il programma faceva intendere, è apparsa piatta e a tratti approssimativa, con buona parte di contributo anche dell'Orchestra sinfonica del Mediterraneo diretta da José Collado. **LAURA DONATO**

